

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del D.M. 31 marzo 2021, n. 72

**Procedimento di co-progettazione finalizzato all'attivazione e alla gestione del Nido d'Infanzia
Comunale del Comune di Valfabbrica**

1. Premessa

Il presente Documento progettuale di massima costituisce il quadro di riferimento per l'avvio del procedimento di co-progettazione finalizzato all'attivazione e alla gestione del Nido d'Infanzia Comunale del Comune di Valfabbrica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e delle Linee guida adottate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72.

Il documento è predisposto in attuazione degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 49 del 20 luglio 2026 e della conseguente determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa di approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Il presente documento non definisce un progetto esecutivo né individua in modo puntuale tutte le modalità organizzative e gestionali del servizio. Esso individua gli obiettivi pubblici perseguiti dall'Amministrazione, le caratteristiche essenziali del servizio, le risorse che il Comune intende mettere a disposizione e gli ambiti sui quali si svilupperà il percorso di co-progettazione con l'Ente del Terzo Settore che sarà individuato all'esito della procedura comparativa.

La finalità del procedimento è quella di costruire, attraverso un percorso di amministrazione condivisa, un progetto educativo e gestionale stabile, innovativo e sostenibile, capace di rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio e di garantire un servizio educativo di qualità rivolto ai bambini nella fascia di età compresa tra i tre e i trentasei mesi.

2. Analisi del contesto e del fabbisogno

Il Comune di Valfabbrica riconosce i servizi educativi per la prima infanzia quali servizi di interesse generale, fondamentali per promuovere il benessere dei bambini, sostenere la genitorialità, favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa e contribuire allo sviluppo sociale della comunità locale.

Attualmente il territorio comunale non dispone di un servizio comunale di nido d'infanzia destinato ai bambini nella fascia di età compresa tra i tre e i trentasei mesi. Tale situazione comporta, per molte famiglie, la necessità di ricorrere a servizi presenti in altri Comuni o, in alternativa, la rinuncia all'utilizzo di servizi educativi nella prima infanzia, con conseguenti difficoltà organizzative, lavorative e sociali.

L'attivazione del Nido d'Infanzia Comunale costituisce pertanto un intervento prioritario dell'Amministrazione volto a rafforzare il sistema locale dei servizi educativi, favorire la permanenza delle giovani famiglie nel territorio comunale e migliorare la qualità della vita della comunità.

La realizzazione del servizio assume inoltre particolare rilievo nell'ambito delle politiche di contrasto allo spopolamento dei piccoli comuni, contribuendo a rendere il territorio maggiormente attrattivo per le famiglie e a consolidare una rete di servizi essenziali a supporto della popolazione.

L'Amministrazione comunale dispone di una struttura di proprietà, appositamente destinata ad ospitare il Nido d'Infanzia Comunale, completa degli arredi e delle dotazioni necessarie al funzionamento del servizio. Tale patrimonio pubblico rappresenta una risorsa strategica che si intende valorizzare attraverso un modello gestionale fondato sulla collaborazione con gli Enti del Terzo Settore.

In tale contesto il Comune ritiene che il perseguimento dell'interesse pubblico possa essere efficacemente realizzato mediante un percorso di amministrazione condivisa, finalizzato alla definizione congiunta del progetto educativo e del modello organizzativo del servizio, valorizzando le competenze, l'esperienza e la capacità progettuale degli Enti del Terzo Settore operanti nel settore dei servizi educativi per la prima infanzia.

3. Finalità e obiettivi del procedimento di co-progettazione

L'Amministrazione comunale intende attivare un servizio educativo per la prima infanzia che rappresenti una risposta stabile, qualificata e sostenibile ai bisogni delle famiglie del territorio, nel rispetto dei principi di universalità, inclusione, partecipazione e qualità educativa.

Attraverso il procedimento di co-progettazione il Comune persegue i seguenti obiettivi di interesse generale:

- garantire l'attivazione del Nido d'Infanzia Comunale quale servizio educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i tre e i trentasei mesi;
- promuovere il benessere psico-fisico, relazionale ed educativo dei bambini, favorendone lo sviluppo armonico nel rispetto delle diverse esigenze evolutive;
- sostenere le famiglie nelle funzioni educative e di cura, favorendo la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa;
- promuovere l'inclusione educativa e sociale dei minori, assicurando pari opportunità di accesso al servizio e adeguata attenzione alle situazioni di fragilità;
- valorizzare il principio di amministrazione condivisa attraverso la collaborazione tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore, favorendo l'integrazione delle rispettive competenze e risorse;
- assicurare la sostenibilità organizzativa ed economica del servizio nel medio-lungo periodo;
- promuovere un modello educativo innovativo, coerente con la normativa vigente e con gli indirizzi pedagogici nazionali e regionali per i servizi educativi della prima infanzia.

Il procedimento di co-progettazione è finalizzato non soltanto all'individuazione del soggetto partner, ma soprattutto alla definizione condivisa del progetto educativo, del modello organizzativo e delle modalità di gestione del servizio, nel rispetto degli obiettivi individuati dall'Amministrazione comunale e dei principi di collaborazione, corresponsabilità e trasparenza propri dell'amministrazione condivisa.

4. Oggetto della co-progettazione

Il procedimento di co-progettazione è finalizzato alla definizione condivisa del progetto educativo, organizzativo e gestionale del Nido d'Infanzia Comunale, nel rispetto degli obiettivi di interesse generale individuati dall'Amministrazione comunale e della normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

L'attività di co-progettazione sarà orientata, in particolare, alla definizione dei seguenti aspetti:

- elaborazione del progetto pedagogico del servizio, coerente con i principi del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni;
- definizione del modello organizzativo e gestionale del Nido d'Infanzia Comunale;
- organizzazione del servizio educativo, con particolare riferimento agli aspetti gestionali, amministrativi e organizzativi;

- definizione dell'organizzazione del personale educativo e ausiliario, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente;
- individuazione delle modalità di coordinamento pedagogico e di aggiornamento professionale del personale;
- definizione delle modalità di accoglienza, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- individuazione degli strumenti per garantire l'inclusione dei bambini con bisogni educativi specifici e la piena accessibilità del servizio;
- definizione delle modalità di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio e del raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
- definizione delle modalità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Comune e dell'apporto organizzativo, professionale ed eventualmente economico dell'Ente del Terzo Settore;
- definizione del sistema di rendicontazione delle attività svolte e delle risorse impiegate, secondo quanto previsto dalla convenzione.

La co-progettazione si svilupperà attraverso un confronto collaborativo tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore selezionato, finalizzato alla costruzione di un progetto condiviso che disciplini le modalità di attivazione e gestione del servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza, collaborazione, corresponsabilità e perseguimento dell'interesse generale.

Resta fermo che gli elementi essenziali individuati nel presente Documento progettuale di massima costituiscono il quadro di riferimento entro il quale si svolgerà il procedimento di co-progettazione e non potranno essere modificati in modo da alterare le finalità pubbliche perseguite dall'Amministrazione.

5. Caratteristiche essenziali del servizio

Il servizio oggetto del presente procedimento di co-progettazione riguarda l'attivazione e la gestione del **Nido d'Infanzia Comunale del Comune di Valfabbrica**, destinato ai bambini nella fascia di età compresa tra i **tre e i trentasei mesi**, quale servizio educativo ricompreso nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni di cui al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65.

Il servizio dovrà essere organizzato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, organizzativi, funzionali e professionali previsti per i servizi educativi per la prima infanzia.

Il progetto educativo dovrà perseguire finalità di sviluppo armonico del bambino, valorizzandone le capacità cognitive, affettive, relazionali e motorie, promuovendo l'inclusione, il rispetto delle differenze e la partecipazione attiva delle famiglie al percorso educativo.

Nell'ambito della co-progettazione dovranno essere definiti, tra l'altro:

- l'organizzazione del calendario annuale del servizio;
- gli orari di apertura e le modalità di funzionamento;
- l'articolazione delle attività educative;
- le modalità di ambientamento e accoglienza dei bambini;

- l'organizzazione del personale educativo e ausiliario;
- le modalità di coordinamento pedagogico;
- le procedure per garantire la sicurezza, il benessere e la tutela dei minori;
- gli strumenti di verifica della qualità del servizio.

Il servizio dovrà essere improntato ai principi di continuità, qualità educativa, inclusione, accessibilità, trasparenza e partecipazione delle famiglie, favorendo un rapporto costante di collaborazione tra il Comune, l'Ente del Terzo Settore e gli utenti del servizio.

Le caratteristiche organizzative e gestionali definitive saranno sviluppate e condivise nell'ambito del Tavolo di co-progettazione, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente documento e delle disposizioni della convenzione.

6. Risorse messe a disposizione dal Comune

Per la realizzazione del progetto di interesse generale oggetto del presente procedimento di co-progettazione, il Comune di Valfabbrica mette a disposizione del partenariato le seguenti risorse:

6.1 Immobile

Un immobile di proprietà comunale destinato ad ospitare il Nido d'Infanzia Comunale, idoneo allo svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni delle competenti autorità.

6.2 Arredi e attrezzature

Gli arredi, le attrezzature e le dotazioni presenti nella struttura, funzionali allo svolgimento delle attività educative e organizzative del servizio.

6.3 Utenze

Le utenze necessarie al funzionamento della struttura, secondo quanto sarà disciplinato nella convenzione e nei limiti delle risorse disponibili.

6.4 Risorse economiche

Il Comune concorrerà alla realizzazione del progetto mediante l'erogazione di un contributo economico annuale, nei limiti delle risorse che saranno stanziare nei rispettivi bilanci di previsione e secondo quanto disciplinato dalla convenzione.

Tale contributo è finalizzato a sostenere la realizzazione del progetto condiviso e non costituisce il corrispettivo di una prestazione contrattuale, ma rappresenta una forma di compartecipazione pubblica al partenariato, soggetta a rendicontazione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute.

6.5 Supporto istituzionale

Il Comune garantirà il supporto amministrativo necessario allo svolgimento del procedimento di co-progettazione, alle attività di monitoraggio del partenariato e ai rapporti istituzionali con gli altri soggetti pubblici eventualmente coinvolti.

Le risorse sopra indicate costituiscono il contributo dell'Amministrazione comunale alla realizzazione del progetto di interesse generale e saranno utilizzate secondo le modalità definite nella convenzione che sarà sottoscritta all'esito del procedimento di co-progettazione.

7. Apporto richiesto all'Ente del Terzo Settore

L'Ente del Terzo Settore che sarà individuato all'esito della procedura comparativa parteciperà al partenariato mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze, risorse organizzative e professionali, concorrendo, insieme al Comune, alla realizzazione del progetto di interesse generale.

In particolare, l'Ente del Terzo Settore dovrà assicurare:

- la partecipazione attiva al percorso di co-progettazione e alla definizione condivisa del progetto educativo e gestionale del servizio;
- la predisposizione e l'attuazione del progetto pedagogico, in coerenza con gli obiettivi individuati dall'Amministrazione comunale e con la normativa vigente;
- la gestione organizzativa del servizio, secondo le modalità definite nel percorso di co-progettazione e disciplinate dalla convenzione;
- l'impiego di personale in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- il coordinamento delle attività educative e organizzative del servizio;
- la collaborazione con il Comune nelle attività di monitoraggio, verifica e valutazione del progetto;
- la rendicontazione delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse pubbliche eventualmente assegnate.

L'Ente del Terzo Settore potrà inoltre concorrere alla realizzazione del progetto mediante l'apporto di ulteriori risorse proprie, economiche, professionali, organizzative o strumentali, nonché attraverso l'attivazione di reti territoriali, collaborazioni istituzionali o ulteriori opportunità di finanziamento coerenti con le finalità del partenariato.

L'apporto dell'Ente del Terzo Settore costituisce elemento essenziale del rapporto di amministrazione condivisa e sarà oggetto di valutazione nell'ambito della procedura comparativa, nonché di successiva definizione nel corso del Tavolo di co-progettazione.

8. Quadro economico di riferimento

La sostenibilità economica del progetto è assicurata attraverso la compartecipazione del Comune di Valfabbrica e dell'Ente del Terzo Settore, secondo il modello di amministrazione condivisa previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il quadro economico preliminare del partenariato, contenente l'indicazione delle principali risorse economiche, patrimoniali e organizzative destinate alla realizzazione del progetto, è riportato nell'**Allegato D – Quadro economico preliminare**, che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Le risorse economiche indicate hanno carattere previsionale e potranno essere oggetto di migliore definizione nell'ambito del procedimento di co-progettazione, fermo restando il rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione comunale, degli stanziamenti di bilancio e delle disposizioni contenute nella convenzione.

9. Durata del partenariato, monitoraggio e verifica

La durata del partenariato è stabilita in **cinque anni**, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione, salvo i casi di recesso, risoluzione o diversa disciplina prevista dalla medesima.

Durante l'intero periodo di attuazione del progetto saranno svolte attività di monitoraggio finalizzate a verificare:

- il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto condiviso;
- la qualità del servizio erogato;
- il corretto utilizzo delle risorse pubbliche e private destinate al partenariato;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione;
- il grado di soddisfazione dell'utenza e l'efficacia complessiva del servizio.

L'Ente del Terzo Settore collaborerà con il Comune nelle attività di monitoraggio e presenterà la documentazione e la rendicontazione previste dalla convenzione, consentendo all'Amministrazione di verificare il perseguimento dell'interesse pubblico e la corretta attuazione del progetto condiviso.

10. Esiti attesi del procedimento di co-progettazione

Il procedimento di co-progettazione è finalizzato alla definizione condivisa del progetto definitivo di attivazione e gestione del Nido d'Infanzia Comunale, attraverso la valorizzazione delle competenze, delle esperienze e delle risorse del Comune e dell'Ente del Terzo Settore individuato.

All'esito positivo del procedimento saranno definiti, in particolare:

- il progetto educativo definitivo;
- il modello organizzativo e gestionale del servizio;
- il piano operativo di attuazione;
- le modalità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle parti;
- gli obblighi reciproci del Comune e dell'Ente del Terzo Settore;
- il sistema di monitoraggio, verifica e rendicontazione.

Gli esiti della co-progettazione saranno recepiti nella convenzione disciplinante il rapporto di partenariato, che costituirà il riferimento per l'attuazione del progetto e per la gestione del servizio.